

Inea**ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA****SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31/12/1996**

(file: DIP96.xls)

PERSONALE DI RUOLO

Inquadramento in base al DPR.171/91		numero di persone	
livello	profilo	in servizio	in organico
II	DIRIGENTE di prima fascia	1	1
III	DIRIGENTE	0	1
I	DIRIGENTE di RICERCA	0	3
II	PRIMO RICERCATORE	10	12
III	RICERCATORE	12	16
I	DIRIGENTE TECNOLOGO	0	2
II	PRIMO TECNOLOGO	2	6
III	TECNOLOGO	10	13
IV	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	8	10
V	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	13	15
VI	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	15	17
VI	OPERATORE TECNICO	1	2
VII	OPERATORE TECNICO	0	2
VIII	OPERATORE TECNICO	1	4
VIII	AUSILIARIO TECNICO	0	0
IX	AUSILIARIO TECNICO	0	1
X	AUSILIARIO TECNICO	2	1
IV	FUNZIONARIO di AMMINISTRAZIONE	3	3
V	FUNZIONARIO di AMMINISTRAZIONE	3	3
V	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	1	3
VI	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	5	5
VII	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	9	8
VII	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	1	2
VIII	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	1	3
IX	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	0	4
IX	AUSILIARIO di AMMINISTRAZIONE	0	1
X	AUSILIARIO di AMMINISTRAZIONE	1	2
TOTALE		99	140

PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE (MAX 14)

tità di riferimento DPR.171/91		numero persone
livello	profilo	
III	RICERCATORE	2
III	TECNOLOGO	4
VI	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	2
VII	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	3
VIII	OPERATORE TECNICO	3
TOTALE		14

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRA
 Il Commissario Straordinario
 (Prof. Guido Fabiani)

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
(INEA)**

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1997**RELAZIONE AMMINISTRATIVA**

Il Conto consuntivo dell'esercizio 1997 è stato predisposto, a guisa dei precedenti, secondo le modalità richieste dal regolamento di cui al D.P.R. 696 del 18/12/1979.

I singoli prospetti che compongono il conto consuntivo sono pertanto i seguenti:

1. rendiconto finanziario riepilogativo generale;
2. rendiconto finanziario per capitoli con esposizione delle variazioni verificatesi sulla previsione nel corso dell'esercizio;
3. gestione residui attivi;
4. gestione residui passivi;
5. situazione amministrativa al 31/12/97;
6. conto economico;
7. situazione patrimoniale al 31/12/97;
8. situazione del personale dipendente al 31/12/97.

Le risultanze più importanti che possono dedursi dal conto consuntivo 1997 ed in base alle quali si può dare una prima valutazione sintetica sull'andamento della gestione sono le seguenti:

Avanzo finanziario di competenza	£. 7.812.905.413
Avanzo di Amministrazione al 31/12/97	£. 7.821.328.011
Avanzo economico	£. 8.556.332.242
Attivo patrimoniale al 31/12/97	£. 11.694.784.548
Saldo attivo di cassa al 31/12/97 (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	£. 7.738.106.119
Residui attivi al 31/12/97	£. 9.063.723.322
Residui passivi al 31/12/97	£. 8.980.501.430

L'Avanzo finanziario di competenza dell'esercizio 1997 è così determinato:

Accertamenti	£. 33.932.252.841
Impegni	<u>£. 26.119.347.428</u>
Differenza attiva (avanzo finanziario dell'esercizio)	<u>£. 7.812.905.413</u>

Tale avanzo finanziario 1997 va ad aggiungersi al modesto avanzo d'amministrazione 1996 di £. 8.422.598 portandolo, alla data del 31/12/97, a £. 7.821.328.011, somma disponibile per le entrate del 1998.

Ciò tenendo conto però dell'avanzo d'amministrazione iscritto, in via provvisoria, nel Preventivo 1998, pari a lire 6 miliardi.

Detto avanzo d'amministrazione a fine 1997 viene confermato dal seguente calcolo:

Fondo cassa al 31/12/97	£. 7.738.106.119
più: Residui attivi al 31/12/97	<u>£. 9.063.723.322</u>
	£. 16.801.829.441
meno: Residui Passivi al 31/12/97	<u>£. 8.980.501.430</u>
Avanzo d'amministrazione al 31/12/97	<u><u>£. 7.821.328.011</u></u>

Tutte le cifre sono meglio esposte e compendiate nell'apposito prospetto della situazione amministrativa.

La valutazione del conto consuntivo 1997 va effettuata tenendo presente che lo svolgimento dell'attività istituzionale è stato reso possibile quasi esclusivamente grazie ai contributi straordinari erogati per lo svolgimento di studi e ricerche o per attività di assistenza, divulgazione, monitoraggio degli interventi di politica agraria commissionati all'INEA in misura sempre più crescente, come meglio specificato nella relazione sull'attività svolta.

L'assegnazione del contributo ordinario è ferma infatti alla misura stabilita agli inizi degli anni '70, 700 milioni appena(*).

Da diversi anni ormai, tutte le relazioni che accompagnano il bilancio dell'Istituto, mettono in evidenza tale situazione, nel tentativo di richiamare l'attenzione sulle difficoltà di gestione, e, soprattutto, di pianificazione e programmazione dell'attività a causa della esiguità del contributo ordinario e della aleatorietà di quelli straordinari. Numerosi rilievi in merito sono stati sollevati anche nelle relazioni dei Sindaci dell'Istituto ed in quelle della Corte dei Conti; e ormai, è giunto il momento di risolvere definitivamente ed in via permanente il problema finanziario di un ente pubblico definito dalla legge di "notevole rilevanza" e che riceve costantemente, dal MiPA, dalle Regioni, dall'U.E. e dalle altre Istituzioni internazionali, lusinghieri attestati per l'ottimo lavoro svolto per sopperire alle necessità della pubblica amministrazione.

In questa situazione è difficilissimo fare previsioni d'entrata e ciò è dimostrato anche dall'andamento della gestione 1997, iniziata con un avanzo previsto di 400 milioni, poi ridotto a lire 8.422.598 e conclusasi invece con un avanzo di 7,8 miliardi circa. Tale avanzo è stato determinato:

- a) dal contributo del Ministero dei Lavori Pubblici di 5.360 milioni finalizzato allo studio "Uso irriguo della risorsa idrica" di cui al QCS Mis. 3 - Sott. III da svolgere entro il 2001, e quindi accantonato con l'iscrizione solamente fra le entrate, dell'ente per il 1997, per poter essere successivamente utilizzato;
- b) altre entrate oltre la previsione derivanti da contributi straordinari delle Regioni ed altri enti;
- c) consistenti risparmi in alcune spese previste.

(*) si ricorda che alcune manovre economiche hanno ridotto tale contributo, dall'esercizio 1997, da 850 a 700 milioni.

La disponibilità di cassa al 31 dicembre 1997, di circa 7,7 miliardi, è data dalla giacenza nel conto infruttifero INEA n. 32831 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma e da un modestissimo importo depositato nel c/c postale dell'INEA n. 30779003.

Tale disponibilità, in assenza di altre entrate, si dimostrerà sufficiente ad affrontare le spese del primo semestre 1998.

La situazione creditoria (residui attivi) al 31/12/1997 è di circa 9 miliardi, di poco superiore a quella al 31/12/96. Tuttavia, del predetto importo, un miliardo riguarda il contributo concesso con delibera CIPE all'INEA per il 1997 in attuazione della legge poliennale degli interventi in agricoltura ed in corso di riscossione, per cui i residui attivi effettivi da considerare si vengono a ridurre a 8 miliardi.

La maggior parte di essi è raggruppata nei capitoli dei Residui Attivi 20302 e 20401 per un totale di circa 7,3 miliardi, come da distinta di seguito esposta, riguardanti i ratei di contributi MiRAAF (ora MiPA) da riscuotere per studi e attività ancora in corso e quelli provenienti dalle Regioni, allo stesso titolo.

In proposito occorre considerare che la riscossione di detti residui attivi è subordinata al completamento degli studi ed al relativo collaudo da parte del committente nonché al riconoscimento delle spese effettivamente sostenute dall'INEA mediante rendicontazione e documentazione. Occorre sottolineare che, trascorsi due anni, i fondi ministeriali vanno in perenzione e prima di poter riscuotere occorre attendere l'espletamento della procedura di reinscrizione nel bilancio dello Stato dei fondi stessi che richiede tempi notevolmente lunghi. Va comunque osservato che i residui attivi al 31/12/97 sono superiori a quelli del 31/12/96 di appena 228 milioni (9.063 milioni contro 8.835) e quindi può dirsi che quasi si equivalgono nonostante l'aumentata attività.

Per quanto riguarda i Residui passivi si nota addirittura che sono notevolmente inferiori a quelli dello scorso anno di ben 2.294 milioni (8.980 milioni circa al 31/12/97 contro 11.274 al 31/12/96). Tra essi vi figura il rateo finale di circa 1,8 miliardi da riversare allo Stato nel corso del 1998 sulla base del noto piano di rientro dei contributi UE approvato nel 1996 dai Ministeri vigilanti. (1). Detratto tale importo restano circa 7 miliardi di residui passivi da considerare fisiologici se rapportati a circa 26 miliardi di spesa risultante per il 1997. Detti residui riguardano in particolare, a grandi linee, le spese residue per i collaboratori e l'attività scientifica in generale, le spese per i fornitori, per la stampa dei volumi e per il personale, sempre con riferimento in massima parte ai numerosi studi e ricerche commissionati all'INEA dalla UE, dallo Stato e dalle Regioni in numero sempre crescente. Per tutti i residui, attivi e passivi, si rende necessaria una verifica per selezionare quelli che non hanno più ragione di esistere e devono essere annullati, specialmente con riferimento agli esercizi precedenti. Si presume di poter procedere a tale operazione nel corso dell'esercizio 1998. Quanto sopra premesso in linea generale, si passa all'esame più particolareggiato delle diverse parti del conto consuntivo 1997.

RENDICONTO FINANZIARIO

Si evidenzia anzitutto un modestissimo avanzo di Amministrazione derivante dal 1996 pari a £. 8.422.598 che non richiede illustrazione.

Le ENTRATE CORRENTI presentano alla prima voce (Cap. 2.03.01) i contributi ordinari dell'Ente pari a lire 700 milioni, con una differenza in meno di 100 milioni rispetto alla previsione, dovuta alle riduzioni apportate a seguito delle diverse manovre finanziarie. Tali contributi fanno riferimento alle leggi n. 952 del 1970 e n. 177 del 1973, rimaste invariate da allora, e delle quali si è fatta continua menzione in ogni relazione o verbale, anche sindacale, essendo il punto dolente delle entrate dell'Istituto.

-
- (1) Si ritiene in proposito far presente che nel corso del 1997 sono pervenuti dalla UE contributi RICA di tale natura per circa 2 miliardi che sono stati riversati allo Stato entro l'esercizio in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del DPR 1708/65.

Le altre voci delle entrate riguardano pertanto i diversi contributi straordinari assegnati all'INEA nel corso del 1997 che hanno permesso non solo la sua sopravvivenza, ma addirittura un suo potenziamento. Tuttavia occorre evidenziare che questi ultimi per loro natura hanno ovviamente il carattere della provvisorietà ed a volte precarietà e quindi non offrono sufficiente garanzia di stabilità alla gestione dell'Ente.

In particolare nel corso del 1997 sono pervenuti i seguenti contributi ordinari e straordinari:

	PREVISIONE	ACCERT.	RISCOSS.	RESIDUI
Trasferimenti da parte dello Stato				
Cap. 20301 - Contr. ordin.	800.000.000	700.000.000	700.000.000	—
Cap. 20302 - Contr. straord.				
MiRAAF - contrib. Ricerca	3.200.000.000	2.500.000.000	1.500.000.000	1.000.000.000
MiRAAF - contrib. RICA (*)	5.744.700.000	5.744.700.000	5.744.700.000	—
MiRAAF - contrib. vari	2.550.300.000	1.917.206.250	879.698.500	1.037.507.750
Min. Lavori Pubbbl. - QCS - Mis. 3 (**)	2.680.000.000	2.680.000.000	2.680.000.000	—
Cap. 20401 - Trasferimenti da parte delle Regioni	3.080.000.000	3.736.007.000	1.202.981.000	2.533.026.000
Cap. 20501 - Trasferimenti da parte di altri Enti Pubblici	<u>35.000.000</u>	<u>186.837.054</u>	<u>1.837.054</u>	<u>185.000.000</u>
	<u>18.090.000.000</u>	<u>17.464.750.304</u>	<u>12.709.216.554</u>	<u>4.755.533.750</u>
Cap. 31001 - Trasfer. da UE				
per RICA (*)	4.150.000.000	4.075.300.000	4.075.300.000	—
MLP - QCS Mis. 3 (**)	2.680.000.000	2.680.000.000	2.680.000.000	—
POM - Sottomisura 5.1	1.200.000.000	1.196.298.500	598.144.750	598.153.750
LEADER 2 - Quota Comun.	1.300.000.000	1.600.000.000	1.517.368.000	82.632.000
Altre entrate	<u>130.000.000</u>	<u>138.008.981</u>	<u>79.544.432</u>	<u>58.464.549</u>
	<u>9.460.000.000</u>	<u>9.689.607.481</u>	<u>8.950.357.182</u>	<u>739.250.299</u>
Totali Entrate Correnti	27.550.000.000	27.154.357.785	21.659.573.736	5.494.784.049

(*) Contributo RICA anno 1997 di lire 9.820 milioni suddiviso tra la quota Stato (Cap. 20302 per £. 5.744.700.000) e la quota Comunitaria (Cap. 31001 per £. 4.075.300.000).

(**) Contributo pervenuto dal Ministero dei Lavori Pubblici di lire 5.360 milioni suddiviso in parti uguali tra la quota Stato (Cap. 20302) e quota U.E. (Cap. 31001).

Questo contributo, di cui a variazione di Bilancio disposta con delibera C.S. n. 292 del 15/10/97, non è stato speso, se non in minima parte, nel corso del 1997 perché vincolato all'esecuzione del relativo studio "Uso irriguo della risorsa idrica" di cui al QCS - Mis. 3 Sottomisura III. Trattasi del primo acconto facente parte di un contributo globale di 13.400 milioni, per il citato studio da eseguire entro il 2001 - ed ora solo all'inizio. Per questo motivo l'importo di lire 5.360 milioni è stato iscritto solamente tra le entrate, senza le relative spese previste in uscita per cui ciò comporterà il trasferimento dello stanziamento stesso, quasi per intero, al 1998.

In merito alle PARTITE DI GIRO, oltre alle previsioni non verificatesi, di seguito illustrate, si riscontrano alcune differenze, in più o in meno, in ordine ad alcuni capitoli, dovute a movimenti non facilmente prevedibili; tutte le differenze comunque si compensano tra le entrate e le uscite e più precisamente tra impegni e accertamenti per cui non influenzano le risultanze del conto consuntivo, motivo per il quale non sono richieste variazioni di bilancio. Ciò sia per quanto riguarda le entrate che le spese.

Per quanto riguarda in generale i singoli studi commissionati all'INEA, il loro evolversi ed i rispettivi contributi, si rinvia all'apposita relazione sull'attività.

L'iscrizione del contributo di 5.360 milioni, da parte del Ministero dei Lavori Pubblici, solamente tra la previsione d'entrata, porta come conseguenza ad una differenza di uguale importo tra il totale della previsione d'entrata (73.068.422.598) e quello delle spese (67.708.422.598).

A questo punto appare evidente la grande differenza tra la previsione generale d'entrata (circa 73 mld) e gli accertamenti (circa 34 mld) o, volendo, tra la previsione generale d'uscita (circa 68 mld) e gli impegni relativi (circa 26 miliardi). Per le entrate la differenza è di circa 39 miliardi e per le spese di circa 42 miliardi.

In proposito va detto che tali notevoli differenze sono dovute principalmente alla prudenziale previsione di entrate e uscite per movimento di capitale e per partite di giro che poi non hanno avuto seguito.

Per le partite in conto capitale si tratta della previsione in entrata ed in uscita dello stanziamento di 5 miliardi per eventuale accensione e restituzione di anticipazioni bancarie nel caso di mancanza di liquidità. Tale evenienza, verificatasi a metà esercizio, ha trovato copertura nei fondi U.E. per la RICA, pervenuti in quel momento, che hanno permesso di evitare il ricorso al credito bancario e quindi lo stanziamento previsto a tale scopo è rimasto inutilizzato, con evidente notevole risparmio anche della relativa spesa prevista per interessi passivi (Cap. 10701 delle uscite per 250 milioni). I fondi U.E. pervenuti sono stati versati allo Stato entro l'esercizio come già accennato.

Per quanto riguarda le Partite di giro si hanno principalmente le previsioni dei seguenti capitoli pari a 30 miliardi in entrata ed in uscita che non hanno avuto seguito:

Entrate	Spese		
72210	42110	P.O.M. Misura 2	£. 10.000.000.000
72211	42111	P.O.M. Misura 4	£. 10.000.000.000
72212	42112	Ministero Ambiente - PAN	£. 10.000.000.000

Si tratta di fondi UE e MiRAAF che l'INEA avrebbe dovuto gestire per conto dei committenti tramite il finanziamento di progetti realizzati da terzi che non hanno avuto inizio nel corso del 1997. Tali previsioni risultano ripetute nel preventivo 1998 per il caso dovessero avere il previsto svolgimento.

Sempre nell'ambito delle partite di giro si nota, al Capitolo entrate 72207 e spese 42104, "introiti per conto terzi", una previsione di 5 miliardi con accertamenti e impegni per 2 miliardi per cui risulta una maggiore previsione di 3 miliardi circa.

Tutto quanto sopra, più altre ridotte differenze in altri capitoli di spesa minori, giustifica pienamente il citato divario tra le previsioni ed i relativi accertamenti ed impegni. Si ritiene comunque opportuno sottoporre all'attenzione il seguente riepilogo illustrativo:

Entrate	Previsione	Accertamento	Differenza
Avanzo d'Amministrazione	8.422.598	---	---
Entrate correnti	27.550.000.000	27.154.357.785	- 395.642.215
Entrate in conto capitale	6.600.000.000	1.220.919.870	- 5.379.080.130
Entrate per partite di giro	<u>38.910.000.000</u>	<u>5.556.975.186</u>	<u>- 33.353.024.814</u>
	73.060.000.000	33.932.252.841	- 39.127.747.159
Spese		Impegni	
Spese correnti	20.089.095.175	17.563.958.377	- 2.525.136.798
Spese in conto capitale	8.709.327.423	2.998.413.865	- 5.710.913.558
Spese per partite di giro	<u>38.910.000.000</u>	<u>5.556.975.186</u>	<u>- 33.353.024.814</u>
	67.708.422.598	26.119.347.428	- 41.589.075.170

L'esame particolareggiato delle SPESE CORRENTI e di quelle in CONTO CAPITALE mette in evidenza che tutti i capitoli di spesa rientrano nelle rispettive previsioni ed in alcuni casi si hanno anche risparmi consistenti.

Sommariamente, le singole categorie di spesa presentano i seguenti risultati, a conferma di quanto sopra:

	PREVISIONE	IMPEGNI	DIFFERENZE
Cat. I - Spese organi/ente	198.000.000	93.179.682	- 104.820.318
“ II - Spese per il personale	9.824.095.175	9.440.966.448	- 383.128.727
“ IV - Acq. Beni di consumo	4.252.000.000	3.375.381.140	- 876.618.860
“ V - Prestazioni istituzionali	5.280.000.000	4.520.474.149	- 759.525.851
“ VI - Trasferimenti passivi	5.000.000	1.785.000	- 3.215.000
“ VII - Oneri finanziari (interessi passivi)	290.000.000	8.996.699	- 281.003.301
“ VIII - Oneri tributari	150.000.000	120.268.573	- 29.731.427
“ IX-X - Varie	<u>90.000.000</u>	<u>2.906.686</u>	<u>- 87.093.314</u>
Spese correnti	<u>20.089.095.175</u>	<u>17.563.958.377</u>	<u>- 2.525.136.798</u>
Cat. XI - Ripristini/manut.	100.000.000	21.467.600	- 78.532.400
“ XII - Acq. Mobili e macchine	1.170.000.000	964.935.852	- 205.064.148
“ XIV - Concessione crediti	50.000.000	31.000.000	- 19.000.000
“ XV - Indennità anzianità	2.139.327.423	1.760.247.293	- 379.080.130
“ XVI - Estinzione mutui	250.000.000	220.763.120	- 29.236.880
“ XVII - Anticipazioni passive bancarie	<u>5.000.000.000</u>	<u>---</u>	<u>- 5.000.000.000</u>
Spese in conto capitale	<u>8.709.327.423</u>	<u>2.998.413.865</u>	<u>- 5.710.913.558</u>

Passando ad illustrare più dettagliatamente le spese correnti si specifica quanto segue:

Cat. I - Spese per gli organi dell'Ente. Le uscite presentano impegni per lire 93.179.682 con un risparmio sulla previsione di circa lire 104 milioni per la mancanza delle spese inerenti il Comitato Direttivo.

Cat. II - Le spese per il personale in attività di servizio (al 31/12/97 n.97 dipendenti di ruolo più il Direttore Generale e n. 50 dipendenti a tempo determinato (ex artt. 23 DPR 171/91 e 5 della legge n.537/93) sono ammontate a lire 9.440.968.448. Nell'importo sono compresi gli accantonamenti a residui per circa lire 911 milioni relativi ad alcune spese ancora da sostenere in chiusura d'esercizio. Questa categoria di spese mette in evidenza nel complesso un risparmio di circa 383 milioni sulla previsione. Sull'argomento è opportuno evidenziare che le spese di personale sono ammontate nel 1997 ad un importo che da solo è superiore di circa tredici volte l'ammontare del contributo ordinario.

Rispetto al 31/12/96 si hanno, a fine 1997, n.2 dipendenti di ruolo in meno e n. 36 in più assunti a tempo determinato in base all'art. 23 del DPR 171/91 e all'art. 5 della legge n. 537/1993. Infatti, con riferimento ai dipendenti di ruolo, nel corso dell'esercizio 1997 sono cessate dal servizio per limiti di età o per dimissioni volontarie n.5 unità di personale e sono state assunte in ruolo n. 3 unità essendo decaduto il blocco delle assunzioni previsto in precedenza per le pubbliche amministrazioni dalla legge finanziaria.

Ciò è stato possibile in quanto il comma 26 dell'art. 5 della legge 537/1993 prevede la facoltà per gli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione di procedere all'assunzione di personale nel triennio 1994/1996, entro il limite del 15% dei posti vacanti in ruolo. L'esercizio di detta facoltà è stato esteso fino al 31/12/1998 dal comma 4 dell'art. 1 della legge n. 549/1996 e comporta per l'Istituto la possibilità di effettuare sette assunzioni di ruolo all'anno.

Con riferimento alle 36 unità di personale assunte a tempo determinato, si precisa che 14 sono state effettuate ai sensi dell'art. 23 del DPR 171/91 che consente assunzioni a termine nel limite massimo del 10% dei posti in organico, mentre le restanti unità sono state assunte ai sensi del comma 27 dell'art. 5 della legge n. 537/1993 che autorizza, senza limitazione di numero, le assunzioni a tempo determinato i cui oneri ricadano interamente sui fondi derivanti da contratti con istituzioni comunitarie ed internazionali; la possibilità di effettuare questo tipo di assunzioni è stata più recentemente riconosciuta anche dall'art. 15 del CCNL del 7/10/96 (contratto collettivo dei dipendenti degli enti pubblici di ricerca appartenenti ai livelli professionali dal IV al X) e dal comma 46 dell'art.1 della legge 549/1996.

Cat. IV - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate complessivamente a fine esercizio a lire 3.375 milioni con un risparmio di circa 877 milioni sulla previsione. In particolare, con riferimento ai principali capitoli di spesa della categoria, si ha:

Cap. 1.04.01 - Il capitolo evidenzia una spesa di circa 335 milioni, con un risparmio sulla previsione di 65 milioni, per l'acquisto di beni di consumo, ove sono comprese, tra l'altro, le spese per la modulistica occorrente per la Rete contabile U.E. Vi sono altresì comprese (così come pure nei capitoli seguenti) le spese di gestione ordinaria dei fondi spese in essere presso i 34 uffici periferici che hanno dipendenti INEA (18 uffici di Contabilità Agraria e 16 Osservatori di Economia Agraria) che vengono rimborsate a presentazione di rendiconto a norma dell'art. 30 e seguenti del DPR 696/79. Afferiscono a questo capitolo anche i rimborsi agli altri OEA che non possono avere, per il momento, un proprio fondo spese. Gravano inoltre su questo capitolo le spese per l'acquisto dei diversi beni di consumo, tra i quali principalmente la cancelleria.

Cap. 1.04.02 - Le spese del capitolo afferiscono ai fitti passivi e oneri locativi, sia della sede che della periferia. Il capitolo evidenzia una spesa di circa 951 milioni di lire, con un risparmio sulla previsione di 99 milioni circa.

Si tratta in genere di contratti di affitto per i locali che ospitano gli uffici periferici ed in parte la sede, tutti a canoni correnti con adeguamento annuo in base ai dati ISTAT, più alcuni locali aggiuntivi adibiti a depositi di materiale e di archivi.

Cap. 1.04.03/04 - Le spese per acqua ed energia elettrica (cap 1.04.03) e quelle per il riscaldamento centralizzato (cap. 1.04.04) rientrano nelle rispettive previsioni e non richiedono spiegazioni.

Cap. 1.04.05 - Pulizia dei locali. La spesa risultante di £. 160.719.782 rientra nella previsione con un risparmio di £. 19.280.218 e riguarda la pulizia di tutti i locali occupati dall'INEA, sia per la sede centrale che per la periferia.

L'assegnazione di tale lavoro alle ditte è stato fatto per la sede con regolare gara d'appalto, stante l'entità, e per i singoli uffici periferici con raffronto di almeno tre preventivi, secondo quanto disposta dal regolamento di cui al DPR 696/79.

Cap. 1.04.06 - Le spese per la manutenzione e riparazioni ordinarie sono state di molto inferiori alla previsione (circa 22 milioni a fronte di 120) non avendo provveduto al riadattamento di alcuni locali come era in programma.

Cap . 1.04.07 - Le spese telefoniche, telegrafiche e postali risultano in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumentata attività con tutte le conseguenze che ovviamente ne sono derivate: aumento dei P.C. e reti di collegamento sia all'interno della sede centrale che tra questa e la periferia, collegamento INTERNET con traffico in aumento, posta elettronica, ecc.

Nel totale la spesa per il 1997 risulta di circa 328 milioni, comunque inferiore alla previsione che era stata fatta per lire 450 milioni.

Cap. 1.04.08 - La spesa per spedizioni, facchinaggi e trasporti ha risentito ugualmente dell'aumentata attività ed è risultata di circa 95 milioni, comunque sempre notevolmente inferiore rispetto alla previsione di 150 milioni.

Cap. 1.04.09 - Riguarda le spese di esercizio dell'unica autovettura di servizio di proprietà dell'INEA che ammontano ad appena lire 12.858.200 a fronte di una previsione di 30 milioni.

Cap. 1.04.10 - Noleggio impianti e macchine. La spesa risultante di circa 113 milioni risente in particolare dell'aumentata attività, riguardando principalmente il noleggio delle fotocopiatrici sia per la sede che per la periferia. Inizialmente la previsione era di 87 milioni ma durante l'esercizio si è dovuto provvedere ad un'integrazione di 50 milioni, con apposita deliberazione, così come fatto per alcuni altri capitoli.

Cap. 1.04.11/12 - Si tratta di spese fisse e di entità esigua che non richiedono illustrazione riguardando i premi di assicurazione ed il Servizio di cassa, gestito dal Banco di Napoli.

Cap. 1.04.13 - Spese diverse di amministrazione. Riguardano parte delle spese condominiali della sede e della periferia e sono risultate di circa 69 milioni, con un risparmio di 25 milioni rispetto alla previsione.

Cap. 1.04.14 - Le spese di rappresentanza ed ospitalità sono state contenute al minimo ed infatti risultano di appena 12 milioni contro una previsione di 25.

Cap. 1.04.15 - La spesa risultante di circa 97 milioni riguarda l'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni, in gran parte statistiche, utilizzate per l'attività dell'Ente e quindi di consumo. Rispetto alla previsione si ha un risparmio di circa 13 milioni.

Cap. 1.04.16 - Spese per studi, indagini e rilevazioni. Il capitolo, con una previsione di 940 milioni ed una spesa di circa 733 milioni, riguarda principalmente le spese per rilevazioni dirette di contabilità agraria rese necessarie in alcune Regioni per completare il campione RICA da consegnare alla U.E., oltre a rilevazioni per altre piccole indagini. Si evidenzia un risparmio sulla previsione, di circa 206 milioni.

Cap. 1.04.18 - Oneri e compensi per speciali incarichi. Le spese di questo capitolo ammontano ed appena 8 milioni con un risparmio di circa 21 milioni rispetto alle previsioni e riguardano onorari a professionisti per consulenze.

Cap. 1.04.19 - Spese pubblicitarie. Il capitolo è stato istituito a partire dall'esercizio 1996 per aderire alle richieste del Garante per l'Editoria. In esso figurano le spese pubblicitarie, con uno stanziamento di lire 39.000.000 ed una spesa di lire 23.654.520.

Cap. 1.04.20 - Acquisto di Software. La spesa è risultata di 188 milioni a fronte di una previsione di 300 milioni. A seguito di disposizione ministeriale la spesa per l'acquisto software è da considerare spesa di consumo e pertanto a partire dal 1997 è stata collocata in questo capitolo.

Cat. V - Le spese per prestazioni istituzionali ammontano complessivamente a £. 4.520.474.149 con un risparmio sulla previsione di circa 760 milioni, dovuto a minori spese in diversi capitoli rispetto alle singole previsioni. Tutti gli impegni dei capitoli della categoria rientrano nella previsione. Anche in questo caso si procede alla illustrazione dei principali capitoli della categoria stessa.

Cap. 1.05.02 - Riguarda l'indennità, quasi simbolica, riconosciuta ai Direttori degli O.E.A. e ferma da molti anni a tre milioni annui lordi ciascuno. Lo stanziamento di 100 milioni è stato speso per 42 milioni, con un risparmio di circa 58 milioni.

Cap. 1.05.03 - Evidenzia una spesa di Lire 2.167.137.427 per compensi ad incaricati di studi, elaborazioni, rilevazioni e prestazioni a carattere intellettuale. Gli impegni sono inferiori alla previsione definitiva per circa 283 milioni e sono stati tutti stabiliti con le opportune deliberazioni degli organi istituzionali dell'Ente. Rispetto al 1996 si ha una maggiore spesa di circa 1.043 milioni per la notevole aumentata attività, come più volte accennato.

In proposito va rilevato che, nel corso del 1997, oltre al completamento della fase finale del programma "Obiettivo 1", si è dato inizio ad importanti ricerche sia a carattere nazionale sia commissionate dalla U.E., quali il P.O.M. e il Leader II, come risulta dalla relazione che illustra l'attività di ricerca dell'Istituto, allegata al presente conto consuntivo. Inoltre si è verificato un notevole aumento degli studi regionali a seguito delle nuove convenzioni con le Regioni. Appare evidente che una tale attività richiede anche un considerevole numero di incarichi a collaboratori e rilevatori per cui la somma spesa a tal fine trova ampia giustificazione, tanto più se si considera la parziale carenza di personale dipendente, come più volte illustrato anche in altre occasioni, solo in parte compensata da ulteriori assunzioni a tempo determinato.

Cap. 1.05.04 - Nel corso del 1997 sono state rinnovate o assegnate alcune borse di studio per laureati, da usufruirsi presso gli Osservatori di Economia Agraria e di addestramento per diplomati,

da usufruirsi presso gli uffici di contabilità agraria. La spesa complessiva è risultata di circa Lire 64 milioni a fronte di una previsione di 130 milioni. Il numero di dette borse è risultato in diminuzione.

Cap. 1.05.05 - La spesa è risultata di Lire 134.138.353 e riguarda le missioni svolte dai terzi che prestano la loro opera per l'Istituto. Detta spesa, che è sostanzialmente imputabile a rimborsi di spese vive documentate, risulta superiore di circa 20 milioni a quella del 1996 comprendendo l'attività richiesta dalla fase finale, ma intensa, di alcuni programmi, nonché l'inizio di altri.

Aggiungasi che tali necessità non sono sempre facilmente quantificabili in via preventiva e sono accertabili e definibili solo in sede di rimborso, a volte con ritardo. Infatti la loro liquidazione viene chiesta dopo uno o due mesi e ciò rende ancora più difficile formulare delle esatte previsioni.

Cap. 1.05.06 - Stampa pubblicazioni. La spesa riguarda i contributi per la stampa delle pubblicazioni fisse e periodiche dell'Istituto edite tramite "Il Mulino", oltre a quelle stampate direttamente, non poste in vendita, riguardanti la collana "Studi e Ricerche". Sono stati pubblicati o comunque predisposti e impegnati come spese, oltre all'Annuario dell'Agricoltura Italiana, alla Rivista di Economia Agraria, al Rapporto sul commercio con l'estero ed all'opuscolo "L'Agricoltura Italiana conta" alcuni altri importanti volumi contenenti risultati di ricerche fatte dall'Istituto, come meglio si evince dalla relazione sull'attività svolta.

Gli impegni sono ammontati a £. 801.603.148, inferiori di circa 98 milioni di lire rispetto alla previsione di 900 milioni.

Nel corso del 1997 non si è completato l'iter procedurale per l'affidamento del servizio di stampa e diffusione delle principali pubblicazioni INEA ad una casa editrice da selezionare con apposita gara, come inizialmente stabilito. Infatti detta procedura, avviata non per inadempienze da parte del Mulino ma per una verifica dei prezzi e delle condizioni offerte dal mercato, è rimasta in sospeso in attesa della revisione della politica delle pubblicazioni dell'Istituto, non ancora ben definita anche per le aspettative di riordino dell'Ente.

Cap. 1.05.07 - Il capitolo riguarda la registrazione, il controllo e l'elaborazione elettronica dei dati per la RICA, la Banca dati ed altre indagini in corso, come di seguito più dettagliatamente specificato. La somma impegnata in tale capitolo, di circa 926 milioni, è notevolmente inferiore alle previsioni iniziali evidenziando quindi un notevole risparmio. Le spese sopra indicate sono da imputare in massima parte all'attività della Rete contabile U.E. (RICA), alla Banca dati ed in forma minore ad elaborazioni per studi e ricerche in corso.

Come meglio illustrato nella relazione sull'attività svolta, nel corso del 1997 hanno avuto un notevole sviluppo la Banca dati INEA ed il suo utilizzo nonché le altre attività connesse, rappresentate da molteplici ricerche scientifiche.

Per quanto riguarda l'elaborazione elettronica dei dati della RICA, nel corso del 1996 si era provveduto, nell'ambito del SIAN (Sistema Informatico Agricolo Nazionale) al quale aderisce anche l'INEA, a trasferire alla FINSIEL tutta la parte informatica di tale Rete. La società FINSIEL ha quindi continuato a gestire anche nel 1997 l'elaborazione elettronica dei dati RICA. Si ricorda che la FINSIEL è ufficialmente incaricata dal MiPA della gestione informatica dei dati relativi al SIAN. A tal fine già nel 1993 era stato disdetto il contratto stipulato precedentemente per tali elaborazioni con il C.N.I., la cui ultima elaborazione dati per l'INEA è stata quella relativa all'esercizio 1994. In seguito alle modifiche intercorse nelle elaborazioni ed all'ingresso nel servizio della nuova ditta FINSIEL, si è avuto nel capitolo di spesa un consistente risparmio dovuto sostanzialmente al fatto che una parte degli oneri di carattere strutturale non vengono imputati all'INEA dalla FINSIEL ma rientrano nel più ampio servizio fornito al MiPA.

Cap. 1.05.08 - Promozione e partecipazione a conferenze, congressi e convegni. La spesa è risultata di circa 124 milioni a fronte di una previsione di 150 milioni, quindi con un risparmio di circa 26